



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI “GABRIELE D’ANNUNZIO” DI CHIETI-PESCARA
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE FILOSOFICHE

Consiglio di Corso di Laurea Magistrale
in Scienze Filosofiche (LM78)
Seduta del 5 marzo 2015

Il giorno 5 marzo 2015, alle ore 14.00, nella Sala Consiliare “Nicoletta Tirinnanzi” del Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative, sita nel Campus di Chieti, edificio Ex-rettorato, si riunisce il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche per discutere il seguente ordine del giorno.

1. Comunicazioni.
2. Pratiche studenti.
3. Provvedimenti didattici.
4. Discussione ipotesi regolamento coorte 2015-16 e didattica erogata anno accademico 2015-16.

Presiede la seduta il prof. Francesco Paolo Ciglia.

Funge da segretario verbalizzatore il dott. Marco Forlivesi.

Sono presenti i professori o ricercatori: Adriano Ardivino, Elsa Maria Bruni, Emanuele Cafagna, Virgilio Cesarone, Francesco Paolo Ciglia, Renzo D’Agnillo, Federica De Felice, Marco Forlivesi, Pierluigi Lizza, Giulio Lucchetta, Enrico Peroli.

È presente il rappresentante degli studenti: Maximiliano Daniel Terminiello.

Sono assenti giustificati i professori o ricercatori: Stefania Achella, Angelo Battisti, Claudia Casadio, Paola Giansante, Sylvia Handschuhmacher (in quanto in maternità), Mario Piazza (in quanto in anno sabbatico), Saverio Santamaita.

È assente giustificato il rappresentante degli studenti: Chiara Scarlato.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, alle ore 14.15 dichiara aperta la seduta e passa ad illustrare i seguenti punti all'ordine del giorno.

1. Comunicazioni

Il Presidente comunica al Consiglio che in data 26 febbraio 2015 il Settore del Controllo della Qualità della Didattica e Ricerca ha inviato a tutti i presidenti di Corso di Studio una nota recante numero di protocollo 8984. In essa viene segnalato che, per l'anno accademico 2014-2015, l'Ateneo di Chieti ha superato il valore di riferimento dell'indicatore DID così come esso è definito nel DM 1059/2013, Allegato C, Requisito AQ7; viene altresì richiamata l'attenzione sul nesso che lega il valore di tale indicatore con l'ammontare di ore di didattica erogata da parte dei docenti, strutturati e non, dell'Ateneo. In considerazione della sua rilevanza, la nota è stata inviata tramite email a tutti i componenti del Consiglio congiuntamente alla convocazione del medesimo.

Il Presidente segnala inoltre al Consiglio che in occasione della seduta del Senato Accademico del 14/01/2015 il Rettore dell'Università di Chieti, prof. Carmine Di Ilio, ha affermato, come risulta dal relativo verbale, che «nell'ottica di miglioramento dell'offerta formativa, premiale ai fini del FFO, i dipartimenti umanistici devono studiare meglio gli ordinamenti didattici per facilitare l'accesso dei nostri laureati ai TFA». «In generale», ha proseguito il Rettore, «gli ordinamenti didattici devono essere tarati sulle esigenze degli studenti e non dei docenti poiché l'elemento premiale della quota base è lo studente». Il Presidente esprime il proprio plauso per le parole del Rettore, le quali incoraggiano a proseguire nella linea d'azione, sviluppata da tempo da questo Consiglio, volta a consentire agli studenti di ottimizzare il proprio percorso formativo in vista dell'acquisizione dei requisiti necessari ad accedere alle classi concorsuali d'insegnamento A036 e A037.

2. Pratiche studenti.

Il Presidente sottopone al Consiglio la pratica relativa alla richiesta avanzata dallo studente sotto specificato. Il Consiglio, dopo attento esame del caso, sentita la valutazione della Commissione Riconoscimento Crediti, delibera quanto segue.

- Galeone Giusi (matr. 3163933), richiesta di valutazione requisiti ammissione, riconoscimento CFU: i requisiti per l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche **non** sussistono.

3. Provvedimenti didattici.

Precisazione circa il numero di CFU per i quali possono essere sostenuti esami rientranti nella tipologia di attività formativa “D”.

Il Presidente sottopone al Consiglio la seguente ipotesi di deliberazione, finalizzata a consentire agli studenti di ottimizzare il proprio percorso formativo in vista dell'acquisizione dei requisiti necessari ad accedere alle classi concorsuali d'insegnamento A036 e A037.

Per ogni tipologia di attività formativa, si ricorda che non è consentito che gli studenti sostengano esami per un numero di CFU superiore a quello per il quale è stato erogato il relativo insegnamento. Per le attività formative previste in un dato piano studi come di base, caratterizzanti o affini (TAF A, B e C), si ricorda che non è consentito che gli studenti ai quali si applica quel piano studi sostengano esami per un numero di CFU inferiore a quello per il quale è stato erogato il relativo insegnamento. Esclusivamente nell'ambito delle attività formative a scelta dello studente (TAF D, ossia attività formative totalmente a scelta degli studenti ed esami fuori piano), si consente che gli studenti, acquisito il consenso del Consiglio di Corso di Studio al quale sono iscritti, nonché il benessere dei docenti titolari dei relativi insegnamenti, sostengano esami per un numero di CFU inferiori a quelli per i quali sono stati erogati i relativi insegnamenti; qualora l'insegnamento in questione sia erogato in offerta per un numero di CFU pari o superiore a 6 (sei), in nessun caso lo studente potrà sostenere l'esame per un numero di CFU inferiore a 6 (sei). Inoltre, al fine di facilitare il compito della Segreteria Studenti, si stabilisce che all'atto dell'esame lo studente segnali al docente che l'esame che si accinge a sostenere costituisce per lui attività formativa di tipo “D” e chieda che sia apposta la dicitura “TAF D” nel riquadro “Note” del verbale d'esame.

Il Consiglio, dopo attenta discussione, approva all'unanimità la deliberazione e dà mandato al Presidente di trasmetterla alla Segreteria Studenti.

4. Discussione ipotesi regolamento coorte 2015-16 e didattica erogata anno accademico 2015-16.

Il Presidente presenta al Consiglio una ipotesi di regolamento didattico per la coorte 2015-16, da cui consegue la didattica erogata nell'anno accademico 2015-16. L'ipotesi risponde al tentativo di rispondere a quattro esigenze. 1) Venire incontro, per quanto possibile, all'invito implicitamente espresso nella nota 8984 del Settore del Controllo della Qualità della Didattica e Ricerca. 2) Rendere più agevole agli studenti ottimizzare il proprio percorso formativo in vista dell'acquisizione dei requisiti necessari ad accedere alle classi concorsuali

d'insegnamento A036 e A037. 3) Evitare di attribuire a insegnamenti che si prevedono attivati in mutuaione un numero di CFU superiore a quello per il quale è posta in offerta la corrispondente attività reale. 4) Consentire a tutti i PO e PA in regime di tempo pieno di raggiungere i 15 CFU di docenza, ossia il numero minimo di CFU (per gli effetti dell'art. 24, comma 5, del *Regolamento didattico di Ateneo*) necessari per soddisfare ciò che l'Ateneo ritiene essere la quantità di docenza frontale minima alla quale tutti i PO e PA in regime di tempo pieno sono tenuti.

Si apre pertanto una discussione sull'ipotesi presentata dal Presidente.

Il prof. Emanuele Cafagna esce alle ore 16.00.

La prof.^{ssa} Elsa Maria Bruni esce alle ore 16.10.

Al termine della discussione il Presidente invita i membri del Consiglio a soppesare le diverse proposte e configurazioni emerse e ricorda che in occasione della prossima seduta, che si prevede per il giorno mercoledì 11 marzo p.v., il regolamento per la coorte 2015-16 e la didattica in offerta per l'anno accademico 2015-16 dovranno essere definiti e approvati seduta stante.

Il prof. Giulio Lucchetta esprime da ultimo il desiderio che il suo intero punto docente sia attribuito al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche in connessione all'insegnamento di cui fosse titolare in tale Corso di Studi ai sensi del regolamento didattico di quest'ultimo per la coorte 2015-16. Il Consiglio prende atto.

Il Presidente dichiara chiuso il Consiglio alle ore 16.30.

Chieti, il 5 marzo 2015

Il Presidente
(Prof. Francesco Paolo Ciglia)

Il Segretario verbalizzatore
(Dott. Marco Forlivesi)